



SPORTELLO SCUOLA LAICITÀ PLURALISMO



Domande frequenti su iscrizioni e scelta di non avvalersi dell'insegnamento di religione cattolica

A cura dello "Sportello scuola e laicità" della Federazione delle chiese evangeliche in Italia

Al via le iscrizioni per l'anno scolastico 2023/2024. Famiglie e studenti sono chiamati, entro la fine di gennaio, ad effettuare scelte importanti: l'opzione per l'istituto scolastico, l'indirizzo di studi.

Non meno rilevante la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC). Il crescente numero degli studenti che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento religioso confessionale e le significative difficoltà a reperire informazioni chiare sulle modalità per esercitare questo diritto, rendono necessari chiarimenti che la FCEI intende fornire a famiglie e persone, evangeliche e non.

Pubblichiamo di seguito delle linee guida e ricordiamo a chiunque abbia interesse che lo sportello scuola e laicità della FCEI è sempre raggiungibile per supportarvi in questo percorso e in relazione problematiche specifiche. Lo sportello può essere contattato in ogni momento all'indirizzo email scuola@fcei.it.

1) Come si esercita il diritto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC)?

2) Nostro figlio / nostra figlia frequenterà una classe successiva alla prima. per il primo anno abbiamo optato per l'insegnamento dell'ora di religione cattolica, ma ora intendiamo cambiare. Come facciamo ad esercitare il diritto a non frequentare l'ora di religione?

3) Abbiamo deciso che nostro figlio/nostra figlia non si avvarrà dell'insegnamento della religione cattolica. Che succede ora?

4) La scuola fornisce una sua modulistica difforme da quella indicata dal Ministero dell'Istruzione. Cosa fare?

5) Siamo orientati verso la scelta "non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica". Cosa fare se la scuola programma l'ora di religione nel mezzo della giornata?

6) Che succede se genitori e studenti optano per lo studio individuale?

7) Che succede se genitori e studenti optano per la "materia alternativa"?

1) Come si esercita il diritto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC)?

RISPOSTA:

Il diritto di non avvalersi dell'IRC si esercita all'atto della compilazione della domanda di iscrizione.

PROCEDURA ONLINE

Anche per l'anno scolastico 2023/2024 la procedura di iscrizione avviene **on line**:

- per le **classi iniziali** della scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado statale e ad alcune classi successive indicate nella seguente [nota](#);
- per i percorsi di istruzione e formazione professionale erogati in regime di sussidiarietà dagli istituti professionali, nonché dei centri di formazione professionale accreditati dalla Regioni che, su base volontaria, aderiscono al procedimento di iscrizione on line;
- per le classi iniziali delle istituzioni scolastiche paritarie che scelgono di aderire a questa modalità.

Maggiori informazioni sulle modalità di iscrizione sono consultabili [qui](#).

Informazioni dettagliate su ogni istituto scolastico (tra cui le offerte formative) sono consultabili [qui](#).

La procedura online è disponibile sul portale del Ministero dell'Istruzione e del merito al seguente link: www.istruzione.it/iscrizionionline/.

Si può accedere alla procedura online mediante le credenziali SPID, CIE (Carta di identità elettronica) o eIDAS (eletronic IDentification Authentication and Signature).

Nel corso della compilazione della domanda on line, il sistema pone espressa domanda sulla scelta relativa all'insegnamento della religione cattolica.

Qualora **NON** si intenda avvalersi dell'ora di religione, è necessario cliccare sull'opzione "no", come riportato nella seguente schermata:



The screenshot shows the 'ISCRIZIONI on line 2023/24' interface. At the top, it says 'Ministero dell'Istruzione e del Merito' and 'Scuola in Chiaro'. The main heading is 'Scelta relativa all'insegnamento della religione cattolica'. Below this, the question is 'Lo studente intende avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica'. There are two radio button options: 'Sì' (unselected) and 'No' (selected, highlighted in yellow). At the bottom, there is a link: 'Prendi visione della nota informativa sull'insegnamento della religione cattolica'.

PROCEDURA CARTACEA

Scuola dell'infanzia

La domanda di iscrizione si presenta in forma cartacea per la **scuola dell'infanzia**. La procedura di iscrizione alla **scuola dell'infanzia** si effettua mediante compilazione della domanda (**c.d. "SCHEDA A"**) in formato cartaceo e sua presentazione all'istituzione scolastica prescelta. Il modello cartaceo è scaricabile [qui](#).

Al momento dell'iscrizione, deve **obbligatoriamente** essere fornito ai genitori o agli esercenti la responsabilità genitoriale un modulo relativo alla scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Il modello cartaceo rilasciato dal Ministero dell'Istruzione è denominato **"SCHEDA B"** ed è scaricabile [qui](#).

Questo modulo costituisce lo schema **ufficiale** che deve essere utilizzato dalle istituzioni scolastiche. Non possono essere utilizzati modelli alternativi proposti dalle scuole, a meno che non contengano tutti gli elementi presenti nella SCHEDA B.

Anche in questo caso, nell'eventualità in cui **non si intenda avvalersi** dell'insegnamento della religione cattolica, è necessario marcare la casella corrispondente, come riportato di seguito:

ALLEGATO SCHEDA B

Modulo per l'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Alunno _____

Premesso che lo Stato assicura l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado in conformità all'Accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense (art. 9.2), il presente modulo costituisce richiesta dell'autorità scolastica in ordine all'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

La scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fermo restando, anche nelle modalità di applicazione, il diritto di scegliere ogni anno se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Scelta di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Altre scuole

Sono escluse dal sistema di iscrizione online: tutte le scuole della Valle d'Aosta e delle province di Trento e Bolzano; l'istruzione per gli adulti; le classi terze dei licei artistici; i percorsi integrati CAIM e CAIE; le specializzazioni per enotecnico. L'iscrizione degli alunni in fase di preadozioni è effettuata dalla famiglia affidataria direttamente presso l'istituzione scolastica prescelta.

In tali casi la facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica è esercitata **con apposita modulistica fornita dall'istituzione scolastica.**

2) Nostro figlio / nostra figlia frequenterà una classe successiva alla prima. per il primo anno abbiamo optato per l'insegnamento dell'ora di religione cattolica, ma ora intendiamo cambiare. Come facciamo ad esercitare il diritto a non frequentare l'ora di religione?

RISPOSTA:

Come visto nella risposta alla domanda 1, la **procedura di iscrizione** alla scuola primaria e secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado si svolge esclusivamente per il primo anno e si rinnova d'ufficio fino al completamento del corso di studi.

Ciò significa che **anche la scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica** si effettua all'inizio del ciclo scolastico e, **se non modificata**, ha valore **per l'intero corso di studi.**

Tuttavia la [circolare sulle iscrizioni per l'anno scolastico 2023/2024](#) specifica che **sussiste il diritto a modificare la scelta di avvalersi o meno dell'IRC e che tale modifica ha effetto per l'anno successivo a quello in corso.** Secondo la circolare, tale diritto deve essere esercitato entro il termine delle iscrizioni. (v. sotto)

ATTENZIONE: si tratta di un termine che riguarda la scelta tra avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. L'esercizio o la modifica delle **opzioni** nel caso di scelta di non avvalersi dell'IRC (es. materia alternativa, studio individuale, etc.) avviene con altro modulo e secondo altra tempistica **(v. punto successivo).**

La scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica è esercitata dai genitori ed esercenti la responsabilità genitoriale per gli alunni e le alunne della scuola primaria e secondaria di primo grado, nonché dagli studenti della scuola secondaria di secondo grado all'atto dell'iscrizione da parte dei genitori ed esercenti la responsabilità genitoriale.

COSA FARE:

- stampare e compilare la [SCHEDA B](#)
- inviare la scheda compilata con raccomandata a.r. o, se possibile, via pec. Diversamente si consiglia di consegnare la scheda compilata in segreteria scolastica, conservando una copia e chiedendo alla scuola una ricevuta di consegna. Come ultima ipotesi, nell'impossibilità assoluta di seguire le indicazioni precedenti, si consiglia di inviare una email di posta ordinaria con avviso di lettura, chiedendo alla scuola un riscontro scritto, di stampare l'email e la risposta e conservarla.

ATTENZIONE: la circolare 2023/2024 espressamente prevede che la modifica della scelta di frequentare o meno l'ora di religione debba essere esercitata entro il termine delle iscrizioni e ha effetto per l'anno successivo.

Si ricorda, tuttavia, che con [sentenza n. 4634/2018](#) il Consiglio di Stato ha sancito che tale termine *“non può ritenersi preclusivo di una scelta diversa successiva, anche nel corso dell'anno scolastico”*.

Ne consegue che è diritto dei genitori modificare la scelta sull'avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica **anche oltre la scadenza del termine per le iscrizioni** e, pertanto, anche ad anno scolastico avviato.

Questo orientamento è stato recentemente confermato da una pronuncia del [Tar Lombardia, sezione staccata di Brescia \(II\) 3 dicembre 2022](#), che ha affermato che il termine in analisi non ha natura decadenziale.

In altre parole, entrambe le pronunce in analisi affermano che **il diritto costituzionale alla libertà religiosa e di coscienza prevalgono sulle esigenze organizzative delle scuole**.

Ricordiamo pertanto che la scelta di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica **può essere esercitato in ogni momento nel corso dell'anno scolastico e non esclusivamente durante la fase delle iscrizioni**. Qualora nell'esercizio di questo diritto si incontrassero difficoltà e resistenze da parte delle istituzioni scolastiche, vi invitiamo a scrivere all'indirizzo email scuola@fpei.it

3) Abbiamo deciso che nostro figlio/nostra figlia non si avvarrà dell'insegnamento della religione cattolica. Che succede ora?

RISPOSTA:

Una volta optato per la scelta di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, studenti e famiglie si trovano di fronte alla necessità di compiere un'ulteriore scelta, questa volta in relazione a quelle che, generalmente, vengono definite **“attività alternative”**. L'indicazione di tali attività, **nel numero di 4 opzioni**, è contenuta nel modulo denominato SCHEDA C, secondo lo schema indicato nella seguente immagine:

ALLEGATO SCHEDA C

Modulo integrativo per le scelte degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

Allievo _____

La scelta operata ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce.

- A) ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE
- B) ATTIVITÀ DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALI CON ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE
- C) LIBERA ATTIVITÀ DI STUDIO E/O DI RICERCA INDIVIDUALI SENZA ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE (solo per gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado)
- D) NON FREQUENZA DELLA SCUOLA NELLE ORE DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

(La scelta si esercita contrassegnando la voce che interessa)

Firma: _____

Genitore

Firma dello studente e controfirma dei genitori/chi esercita la responsabilità genitoriale/tutore/affidatario, dell'alunno minorenni frequentante un istituto di istruzione secondaria di II grado che abbia effettuato la scelta di cui al punto D).

Nel caso di scelta di cui al punto D) ai genitori dello studente della scuola secondaria di primo o secondo grado saranno chieste dall'istituzione scolastica successivamente puntuali indicazioni per iscritto in ordine alla modalità di uscita dalla scuola, secondo quanto stabilito con la c.m. n. 9 del 18 gennaio 1991.

Alla luce delle disposizioni del Codice civile in materia di filiazione, la scelta, rientrando nella responsabilità genitoriale, deve essere sempre condivisa dai genitori. Qualora sia firmata da un solo genitore, si intende che la scelta sia stata comunque condivisa.

Data _____

COSA FARE: La scelta di una delle alternative individuate nel modulo “SCHEDA C” dovrà essere compiuta dai genitori o dagli esercenti la responsabilità genitoriale attraverso un’apposita funzionalità del sistema “**ISCRIZIONI ON LINE**”, collegata con ciascuna scuola, accessibile per il periodo **dal 31 maggio al 30 giugno 2023** utilizzando le credenziali SPID, CIE (carta di identità elettronica) o eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature).

Per tutte le scuole che non aderiscono al sistema di iscrizione on line (es. scuole dell’infanzia), il modulo dovrà essere **consegnato in segreteria in formato cartaceo**, sempre secondo la tempistica indicata.

Anche per genitori e studenti di **classi successive alla prima**, il modulo “SCHEDA C” dovrà essere consegnato in segreteria **in formato cartaceo**.

Nel caso in cui genitori e studenti siano in grado di effettuare l’opzione per l’alternativa presente nella “SCHEDA C” già al momento dell’iscrizione all’anno successivo al primo o nell’ipotesi di modifica della scelta iniziale nel senso di NON avvalersi dell’IRC, si consiglia di consegnare in segreteria la “SCHEDA B” e la “SCHEDA C” **contestualmente**.

ATTENZIONE: La scelta per una delle opzioni indicate è necessaria, **ma la sua attivazione da parte della scuola è obbligatoria**. Una volta esercitata, l’opzione deve pertanto essere rispettata dall’istituzione scolastica, senza limitazioni alcune (per approfondimenti **v. avanti**). Con il completamento della procedura entro il 30 giugno 2023, gli istituti sono nella piena condizione di rispettare le decisioni di genitori e studenti **sin dall’inizio dell’anno scolastico**, come recentemente stabilito dal Tar Lazio.

In caso di ritardi nell’attivazione, contattateci all’indirizzo scuola@fpei.it

4) La scuola fornisce una sua modulistica difforme da quella indicata dal Ministero dell'Istruzione. Cosa fare?

RISPOSTA:

I moduli ufficiali sono forniti dal Ministero dell'istruzione e corrispondono alla [SCHEDA B](#) e alla [SCHEDA C](#) già indicati in queste FAQ. Qualsiasi altro modulo che sia difforme da quelli indicati – che non contenga cioè tutte le indicazioni presenti in essi – non può essere accettato. In particolare **sconsigliamo di sottoscrivere moduli che contengano informazioni parziali o limitazioni non previste al godimento dei vostri diritti** come, ad esempio:

- moduli che omettono una delle opzioni previste nel caso di scelta di non avvalersi dell'IRC (esempio moduli che non indicano la materia didattica alternativa, c.d. “attività didattiche e formative”)
- moduli che prevedono l'attivazione della materia didattica alternativa esclusivamente al raggiungimento di un numero minimo di studenti
- moduli che inseriscono opzioni non previste (es. possibilità di rimanere in classe durante l'ora di religione)

In ogni caso la modulistica che contenga questa tipologia di indicazioni è illegittima, anche se sottoscritta da genitori e studenti.

Pertanto anche nel caso in cui vengano sottoscritti moduli difformi è opportuno far recapitare alla scuola, mediante lettera raccomandata, pec, o consegna a mano, la modulistica corretta.

Per ogni necessità contattare l'indirizzo email scuola@feci.it

5) Siamo orientati verso la scelta “non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica”. Cosa fare se la scuola programma l’ora di religione nel mezzo della giornata?

RISPOSTA:

La questione dell’ora di religione posta a metà mattinata è particolarmente rilevante nel caso di alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado e dei primi anni della scuola secondaria di secondo grado. In questi casi l’opzione “uscita da scuola” rischia di diventare impraticabile e di creare difficoltà a famiglie e studenti. Sebbene la programmazione dell’orario scolastico debba tenere conto delle opzioni dei non avvalentisi sin dall’inizio dell’anno scolastico, persistono situazioni in cui le istituzioni scolastiche non facilitano l’opzione in esame.

Per evitare difficoltà aggiuntive si consiglia di indicare nella SCHEDA C che in caso di impossibilità della scuola di porre l’ora di religione alla prima o all’ultima ora di lezione, la famiglia e lo studente opteranno per una delle altre ipotesi previste nel modulo.

ATTENZIONE: è importante che questa seconda opzione sia ben specificata e che, pertanto, sia indicata espressamente nel modulo (ad esempio indicando la lettera cui corrisponde l’opzione: lett. A, lett. B, lett. C).

In caso di **modulistica on line:**

nel caso di compilazione della modulistica on line si suggerisce di utilizzare lo spazio dedicato alle richieste dirette alla scuola e di reiterare la richiesta mediante invio del modulo via pec/raccomandata/email con ricevuta di consegna o a mano in segreteria.

6) Che succede se genitori e studenti optano per lo studio individuale?

RISPOSTA:

Ad eccezione degli studenti delle classi secondarie di secondo grado, che hanno la possibilità di optare per lo studio individuale senza assistenza di un docente, per tutti gli altri casi l'opzione "studio individuale" prevede che lo/la studente sia supervisionato. Ciò significa:

- che lo/la studente ha diritto a che un/una docente lo assista
- che lo/la studente ha diritto ad uno spazio adeguato all'attività di studio o ricerca.

Non sono pertanto ammesse situazioni di assenza di qualsivoglia assistenza da parte di docenti né situazioni di mancata assegnazione di spazi per l'esercizio dell'attività di studio. Non è, ad esempio, ammesso che lo studente sia costretto a rimanere in aula durante l'ora di religione o che venga costretta a rimanere nell'androne della scuola. È obbligo della scuola individuare, ad esempio, un'aula studio o uno spazio in biblioteca, che consenta allo studente di esercitare dignitosamente il suo diritto.

7) Che succede se genitori e studenti optano per la “materia alternativa”?

RISPOSTA:

Per usufruire dell’insegnamento della “materia alternativa” è **necessario scegliere l’opzione A** della [SCHEDA C](#) .

In questi casi la scuola è obbligata all’attivazione di attività didattiche e formative, che dovranno svolgersi nello stesso orario previsto per l’IRC.

Ciò significa che gli/le studenti hanno diritto ad un insegnante loro dedicato e ad uno spazio apposito per lo svolgimento dell’ora di insegnamento.

NOTA BENE: non esiste un numero minimo di studenti necessario per l’attivazione dell’ora di materia alternativa.

NOTA BENE: lo/la studente non ha l’obbligo di restare in classe per svolgere la materia alternativa mentre la restante parte della classe svolge l’ora di religione

Le attività didattiche e formative possono essere svolte liberamente, con l’unico limite che non si tratti di attività curriculari comuni a tutta la classe. Le attività non devono pertanto essere parte del programma generale seguito da tutti gli studenti, anche se possono riguardare alcune materie svolte dalla classe, per le parti non inserite nel programma generale.

In ogni caso la **disciplina alternativa all’IRC deve essere stabilita e approvata dal Collegio dei Docenti**, i quali tengono conto delle **proposte degli studenti**, qualora pervenute.

In alcune scuole particolarmente efficienti è stata registrata l’opportunità di consultare genitori e studenti in merito all’offerta formativa della materia alternativa, indicando possibili attività culturali e di studio già in fase di iscrizione. Sfortunatamente questa prassi è ancora poco diffusa; tuttavia rimane la possibilità

che gli studenti manifestino i loro desideri, indicando al corpo docente e all'istituzione scolastica le tipologie di percorsi culturali e formativi che intenderebbero intraprendere.

Si ricorda, inoltre, che:

- nell'ampio dibattito **sull'attribuzione del credito scolastico** in tutti quei casi in cui ci sia un'incertezza nella media dello/della studente (per maggiori informazioni, si rimanda alla consultazione del nostro sito www.fcei.it nella parte dedicata), **l'insegnante di materia alternativa partecipa, allo stesso titolo dell'insegnante di religione, alla valutazione sull'attribuzione o meno di esso;**
- la frequentazione della materia alternativa, al pari dell'IRC, entra in gioco esclusivamente nella più ampia valutazione e al pari di una serie di fattori quali: la partecipazione ad attività extrascolastiche (es. attività sociali), il numero di assenze, la qualità dell'impegno dello/della studente, etc.

Ne consegue che **nessun vantaggio aggiuntivo si acquisisce frequentando l'ora di religione** in termini di credito scolastico. La questione è tuttavia al centro di un dibattito continuo, non solo nelle scuole. Per ogni necessità di chiarimento vi invitiamo a consultare le pagine di questo sito e a contattarci all'indirizzo: scuola@fcei.it

Vi invitiamo, infine, a segnalarci eventuali malfunzionamenti nel sistema di iscrizione ed eventuali ulteriori problematiche relative alla procedura di iscrizione all'indirizzo email scuola@fcei.it